

SCHEGGE DI VANGELO

La comunione ai divorziati risposati

SCHEGGE DI VANGELO

22_06_2021



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi. Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti. Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!». (Mt 7, 6. 12-14)

Stefano

Bimbi

Gesù ci chiede di essere vigili e premurosi nel custodire le cose sante, prime fra tutte i sacramenti. Questo atteggiamento ci viene richiesto sia per amore verso Dio, sia per non dare occasione di confusione come se alcuni comportamenti non siano più da considerare peccato. Ad esempio dare la comunione ai divorziati risposati sarebbe un grave scandalo per chi conosce la loro situazione e metterebbe in dubbio ben tre sacramenti. Sembrerebbe infatti che per la confessione non sia necessario il pentimento, per fare la comunione non sia necessario essere in grazia di Dio e che il matrimonio sia dissolubile.